

UNITRE PAVIA NOTIZIE



• **Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università della Terza Età di Pavia •**
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: redazione@unitrepavia.it •
indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXIX • N° 8 • **SETTEMBRE 2018**



CASTEL VELTURNO

**Emozioni
d'autunno
lungo il
"Sentiero
dei castagni"**

VELTURNO • Veduta del Castello
dei Principi Vescovi

IN QUESTO NUMERO

Piccola Prefazione Presidenziale

per l'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2018-2019 . . .	pag. 2
I viaggi dell'UNITRE • Castel Velturno • Chiusa • Bressanone . . .	pag. 3
Oltrepò da scoprire • Il Giardino delle Farfalle	pag. 4
Ottobre in Biblioteca: le iniziative del mese	pag. 5
Proposte di gite di un giorno (<i>per il mese di novembre</i>)	pag. 5
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi . . .	pag. 6
Vari avvisi ai Soci Studenti	pag. 7
Una ricetta piemontese di stagione: Risotto alle castagne	pag. 7
Strà 'd Pavia • poesia dialettale di Dario Morani	pag. 8
Due note dalla Redazione	pag. 8
Ballo al "Seven"	pag. 8
Block Notes	pag. 8

È settembre, si riaprono le scuole... e riprende l'attività l'UNITRE di Pavia. Il raffronto non tragga in inganno: si è ben consapevoli del forte divario di età tra chi torna a scuola

e coloro che frequentano l'UNITRE, nonché delle speranze e delle aspettative che i giovani hanno giustamente e che invece i... meno giovani non hanno più, ovvero che hanno ancora in misura purtroppo ridotta per il fatale scorrere del tempo (il quale, si sa, non si ferma per nessuno: *ma-neo nemini*). È pur vero di contro che chi decide di frequentare l'UNITRE ha ancora, a parte altre validissime considerazioni, un'ansia di apprendimento, di conoscenza, di formazione personale, di acquisizione di nozioni ed esperienze (corsi, viaggi, attività di volontariato) per trovare ancora nella vita – quale che sia e comunque si sia svolta – qualcosa che meriti di essere vissuto e provato, nel tentativo di migliorare se stessi e gli altri.

Se quanto sopra è, anche solo parzialmente, vero, allora non sembra poi così sballato dire che qualcosa della giovinezza si è mantenuto ancora in chi frequenta l'UNITRE e partecipa alla sua attività, e che di conseguenza la differenza ed il divario dal magico mondo della gioventù si assottiglia sensibilmente (certo non sparisce e non può né deve sparire): in altre parole noi dell'UNITRE ci sentiamo ancora (abbastanza) giovani sicuramente nello spirito...

Ora, al principio del nuovo anno accademico,

PICCOLA PREFAZIONE PRESIDENZIALE

vorremmo trasmettere questa indubbiamente gradevole sensazione sia ai soci nuovi (sempre più numerosi, a quanto mi viene riferito) e confermarla ai vecchi. La mac-

china organizzativa è già all'opera da tempo per inquadrare tutta l'attività della Associazione: l'ormai mitico "libretto verde" per il 2018/2019, redatto da maggio a luglio, è già in distribuzione ed è a disposizione di tutti. Altre notizie verranno fornite dal notiziario mensile. Le iscrizioni sono già aperte, l'open day si è già tenuto. I corsi inizieranno tra poco più di un mese. Dunque benvenuto a tutti i soci, vecchi e nuovi, ed un augurio per realizzare un felice rapporto all'interno dell'organizzazione. Non mi pare il caso di dire altro su quello che fa l'UNITRE di Pavia e su come lo fa: ma è doveroso che io ringrazi la Segreteria (sia di Porta Pertusi che di Santa Maria Gualtieri), la Commissione Didattica, la Redazione del notiziario, il Comitato Viaggi, la Biblioteca, la Compagnia Teatrale e tutti i volontari che svolgono la loro opera per l'Associazione, anche per i rapporti, sempre più numerosi, con le istituzioni locali: è certo che senza di loro non si potrebbe fare nulla!

Un ringraziamento va anche ai Vicepresidenti, al Tesoriere ed al Segretario, che svolgono con assiduità la loro opera, in aiuto del Presidente.

Al quale non resta che formulare i migliori auguri di buon lavoro a tutti.

Ambrogio Robecchi Majnardi

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2018/2019 (XXX)

11 NOVEMBRE 2018 • ore 16.00
Aula del '400 dell'Università degli Studi

Come già comunicato nel notiziario di Luglio,
l'inaugurazione dell'Anno Accademico avrà luogo **l'11 novembre p.v.**

La prolusione sarà tenuta da **Maurizio HARARI**,
Professore ordinario di Etruscologia all'Università di Pavia
e Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.

L'intervento s'intitolerà «*La Lombardia prima dei Lombardi*»
e tratterà del popolamento dell'attuale Lombardia
durante l'Età del Ferro, cioè prima della romanizzazione.

Concluderà la cerimonia il concerto del Trio Musicale
diretto dal Maestro **Vittorio PEROTTI**.





I VIAGGI DELL'UNITRÉ

CASTEL VELTURNO

Emozioni d'autunno "Il sentiero dei castagni"

24 · 25 · 26 OTTOBRE 2018

In Alto Adige, nella valle Isarco, tra paesaggi incantevoli con una tavolozza infinita di colori

1° GIORNO

24 ottobre 2018 . mercoledì
Castel Velturino

MATTINO. Partenza da Pavia alle **ore 7,30** dal piazzale della Stazione · Sosta in autostrada · Arrivo a Velturino (m 980).

POMERIGGIO. Visita a Castel Velturino, residenza estiva dei principi vescovi.

Il Castello è uno dei meravigliosi monumenti ancora oggi esistenti che fu di proprietà dei principi vescovi di Bressanone. L'edificio, risalente al tardo XVI secolo, è rimasto sorprendentemente intatto fino ai giorni nostri superando persino la Hofburg di Bressanone per ciò che concerne le decorazioni parietali. Nel 1979 il prezioso immobile divenne proprietà dell'Alto Adige e tra il 1980 e il 1983 fu restaurato e risistemato in modo esemplare. Oggi è considerato il più prezioso monumento dell'Alto Adige.

Rientro in hotel per la cena e il pernottamento

ore, in discesa. Arrivati a Chiusa, il pullman ci riporterà a Velturino per il pranzo.

POMERIGGIO. Ritorno a Chiusa per visitare la cittadina.

Da vedere è la dogana vescovile, del tardo Medioevo, con la facciata decorata dagli stemmi dei principi vescovi di Bressanone, la torre sul ponte e tutta la panoramica passeggiata della Città Alta, resa preziosa da un fiorire di insegne in ferro battuto. (Una visita merita anche il Monastero di Sabbiona).

Al termine rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° GIORNO

26 ottobre 2018 . venerdì
Odle e Bressanone

Prima colazione e partenza per la Val di Funes, per godere la vista delle torri e dei pinnacoli delle "Odle" (forse il più bel gruppo delle Dolomiti). Sosta a Bressanone per il pranzo e una

visita alla città più antica del Tirolo, dove mille anni di storia si respirano nei vicoli e sotto i portici, nelle piazzette e lungo il fiume.

Rientro a Pavia previsto per le **ore 21,00.**

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale: **euro 320,00**

Supplemento singola per notte **euro 15,00**

La quota comprende:

- viaggio in pullman
- sistemazione in Hotel (****) con trattamento di pensione completa per i giorni 24 e 25, pranzo in ristorante a Bressanone il giorno 26, bevande escluse, e tassa di soggiorno
- visita a Castel Velturino
- vitto e alloggio per l'autista

La quota non comprende: tutto quanto non indicato alla voce "la quota comprende".

Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio Informazioni in Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9,00 di lunedì 1° ottobre mediante versamento dell'intera quota.

2° GIORNO

25 ottobre 2018 . giovedì
"Sulle tracce delle castagne"

Prima colazione e partenza per una parte di tracciato ideale del "sentiero delle castagne", forse la parte più ricca e panoramica (quella da Velturino a Chiusa) attraverso boschi colorati di latifoglie, prati e castagni secolari, uno spettacolo unico della natura che verrà ammirato durante una passeggiata facile di circa 2



Torri e pinnacoli delle Odle in Val di Funes

Oltrepò
da scoprire

IL GIARDINO DELLE



FARFALLE

di Maria Maggi

Un volo di farfalle ci accoglie e ci circonda salendo nel Parco del Castello di Verde. Siamo in un ambiente naturale di boschi di latifoglie, di prati e cespugli che forma un ecosistema di grande interesse naturalistico e paesaggistico. All'interno del parco, in una delle aree più aperte e soleggiate, si trova il **Giardino delle Farfalle**, creato nel 2004 con scopi sia di valorizzazione dell'ambiente sia di divulgazione scientifica.

La vegetazione è adatta a favorire una grandissima presenza di farfalle diurne: le specie recentemente censite – tipiche della fascia di media collina dell'Oltrepò – sono circa 60, più di quelle presenti in tutta la Gran Bretagna. C'è anche la farfalla simbolo del parco, la *Maculinea dell'Origano*, molto rara e soggetta a tutela ambientale. Questa farfalla e altre come gli *Atteoni* e il *Satiro comune* sono facilmente visibili nei prati, mentre ai margini dei boschi si possono notare farfalle del tipo *Pafia*, *Dafne* e *Silvano azzurro*. I boschi di roverella e carpino bianco, che ricoprono il versante sud del parco, ospitano la *Tecla della quercia*, osservabile in gran quantità tra giugno e luglio, mentre in vetta, attorno alle rovine del castello, si ammirano *Macaoni* e *Vanesse*.

I ruderi del Castello di Verde (già Malaspina) si trovano in cima a un'altura di 780 metri che domina le vallate circostanti. Da lassù si ha una visione suggestiva e panoramica delle dolci ondulazioni delle colline pavesi fino alla pianura lombarda. In origine la rocca fortificata (XI secolo) fu una proprietà del Monastero di Bobbio. Attraversò varie vicissitudini – il castello appartenne anche al Barbarossa – e infine passò in mano ai Malaspina. Nel medioevo fu persino residenza del partito guelfo. Cinta da robuste mura nel 1155, nel 1319 riuscì a rintuzzare vittoriosamente un assalto di milizie inviate da Galeazzo Visconti. Non si conoscono però l'epoca e le cause della distruzione. Del castello primitivo è rimasto poco: il basamento della

torre in arenaria e una stanza, probabilmente in uso come deposito di viveri durante gli assedi. Il torrione rotondo – si può osservare da vicino e raggiungerne quasi la sommità – è certamente più recente, ossia di epoca malaspina.

Poco lontano si trova l'Oratorio, una chiesetta eretta dai Malaspina nel 1608 “per la comodità e la necessità dei lavoratori del castello”. Fu dedicata alla Madonna della

Neve. In realtà sembra che già esistesse una cappella risalente alla fondazione della fortezza e il Marchese Gerolamo Malaspina procedette solo al restauro dell'edificio diroccato. Questo piccolo oratorio, costruito con conci di arenaria locale, fu in seguito sconsacrato per il grave degrado, ma poi restaurato nel 1852. Di fronte, vicino al pozzo, c'è la statua della Madonna della Neve. Tutto intorno si stende un grandissimo prato verde con anche aree attrezzate per i picnic, un luogo ideale per le famiglie anche con bambini piccoli. A poche decine di metri dalla torre è stata rinvenuta una tomba a pozzo, risalente alla civiltà del Golasecca (età del ferro), databile al V sec. A.C., che testimonia insediamenti molto antichi. I primi abitanti appartenevano ai “protoliguri”, popolazioni di origine nordafricana, poi completamente assorbiti dall'avvento della civiltà romana. Dalla zona dei ruderi si diramano nel bosco diversi sentieri tranquilli, con percorsi didattici illustrati da cartelli in cui sono spiegate le varietà di flora e di fauna.

Valverde, comune del Parco, si trova non molto distante da Zavattarello e lo stesso nome richiama la caratteristica principale del territorio, ricco di vegetazione che ricopre le alture dell'amena vallata del torrente Morcione, affluente del Tidone. Molti sono i castagne- ti, in cui si pratica la raccolta di castagne, funghi e tartufi.



in fianco al titolo: PANORAMA DALLA TORRE DEI COLLI CIRCOSTANTI
sopra: RUDERE DELLA TORRE DEL CASTELLO MALASPINA
sotto: ORATORIO E STATUA DELLA MADONNA DELLA NEVE

..... OTTOBRE



IN BIBLIOTECA

Giovedì 4 ottobre
alle 15.30
nel Salone di Casa Eustachi
via Porta Pertusi, 6 - PAVIA

BIBLIOTECA UNITRE PAVIA

Angela Lista
presenterà il suo ultimo libro

HAIKU
fiori di poesia
PRINT SERVICE EDITORE

*il tempo fugge
petali se ne vanno
e giovinezza*

con l'Autrice dialogherà **Laura MARELLI**

L'HAIKU, la più piccola forma di poesia esistente, è formato da tre versi di 5 - 7 - 5 sillabe ed ha regole precise. Non descrive, ma suggerisce immagini che sono in armonia o in contrasto tra loro.

77° INCONTRO
AMICI LETTORI
BIBLIOTECA UNITRE PAVIA

Vediamoci
in biblioteca

VENERDÌ 26 OTTOBRE • ORE 16,00
sala Casa Eustachi

Pierluigi RONCHI e Roberto POZZI
presentano

**IL DONO
DELL'ALLODOLA**

emozioni in poesia e immagini

Con gli autori dialogherà **Annalisa GIMMI**

Le poesie che Pierluigi Ronchi raccoglie
in queste pagine sono state scritte
in momenti diversi, così come in tanti istanti diversi
Roberto Pozzi ha scattato le immagini
che le accompagnano.

Non conta quando siano state colte certe immagini
o in che occasione siano nati i versi:
quello che conta davvero è la vibrazione unica
che sanno suscitare

**TROVIAMOCI
MERCOLEDÌ**
INSIEME IN BIBLIOTECA
PER PROMUOVERE LA LETTURA

3° INCONTRO PER IL CICLO
"LA FORMA DEGLI EDIFICI DI CULTO"
a cura di **Gabriella PAVAN**

VIAGGIO INTORNO ALLA CATTEDRALE
LE PIAZZE, IL BROLETTO,
LA TORRE, IL REGISOLE
un complesso monumentale
che racconta storie interessanti

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE
alle 15,30
SALA CASA EUSTACHI

PROPOSTE DI GITE DI UN GIORNO
PER NOVEMBRE 2018

Per gli amanti del ciclismo e della pittura è prevista una mattinata a Castellania, per visitare la casa e il museo del grande Fausto Coppi. Pranzo al ristorante "L'Airone".
Nel pomeriggio visita guidata, a Volpedo, alla casa che fu lo studio del pittore Pelizza, a 150 anni dalla sua nascita, ed al museo multimediale.

Per gli amanti dell'arte è prevista una giornata a Firenze (giovedì 15 novembre) per una visita guidata a Palazzo Pitti (Galleria Palatina) e con del tempo libero a disposizione personale. Viaggio in treno ad alta velocità con partenza da Milano Rogoredo e rientro a Pavia nel pomeriggio.

Per motivi di organizzazione i Soci che sono interessati ai viaggi proposti sono pregati di telefonare alla Segreteria di Santa Maria in Gualtieri (338 148 7635) per confermare la loro partecipazione. Ulteriori informazioni riguardanti questi viaggi verranno fornite con il notiziario del mese di ottobre.

Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Helena JANECEK **LA RAGAZZA CON LA LEICA**

Guanda

Ad aprire questo nuovo anno di consigli di lettura, si segnala il libro forse più premiato della scorsa stagione. Questo **LA RAGAZZA CON LA LEICA** ha infatti vinto il Premio Strega, il Bagutta ed è tra i più favoriti anche per il Campiello. L'autrice racconta in un romanzo, ma basandosi su un'attenta ricerca documentaria, la vita di Gerda Taro, una delle prime donne fotoreporter di guerra. Gerda era nata a Stoccarda da una famiglia benestante di ebrei polacchi, ma fin da giovanissima, aveva cominciato a professare idee socialiste e rivoluzionarie. All'avvento del Nazismo, aveva dovuto lasciare la Germania e si era trasferita a Parigi. Aveva quindi frequentato quei gruppi di artisti che avevano scelto la capitale francese come seconda patria, gli scrittori, pittori e musicisti che facevano parte della cosiddetta "generazione perduta", tra cui Hemingway, Scott Fitzgerald, Cole Porter e Salvator Dalì. Ma il suo mezzo espressivo era la fotografia. Dopo alcuni amori travolgenti quanto effimeri, Gerda incontra Endre Friedman, un giovane fotografo ungherese e questa volta il sodalizio amoroso è arricchito da un fortissimo scambio artistico e intellettuale. Gerda, fantasiosa e assetata di avventure, assorbe dal compagno la passione per la fotografia intesa come testimonianza di attualità e denuncia delle ingiustizie sociali e delle atrocità della guerra. Ma è Gerda, spumeggiante promotrice della sua immagine, a "inventare" il personaggio di Robert Capa, un fantomatico reporter americano, che acquisì in breve una grande fama. Dietro a quel nome inizialmente si celavano Gerda e Endre indifferentemente, ma poi fu assunto in modo definitivo da Friedman. Nel 1936 la coppia si recò in Spagna per raccontare la guerra civile, e la sua partecipazione fu attiva, appassionata e apertamente schierata dalla parte dei repubblicani con cui condivideva rischi e avventure. I loro reportage furono pubblicati sulle maggiori riviste e fecero il giro del mondo. È di questi anni una delle immagini più famose della fotografia di guerra: il miliziano colpito dal fuoco nemico, colto proprio nell'attimo in cui spalanca le braccia cadendo a terra. La foto è stata scattata da Endre, ed è tra i capolavori firmati Robert Capa. Nel 1937 Endre Friedman dovette tornare per qualche tempo a Parigi per gestire i rapporti con le agenzie giornalistiche, ed è allora che Gerda realizzò uno straordinario reportage sulla battaglia di Brunete. Al termine dello scontro, mentre la fotografa viaggiava su un convoglio carico di feriti, uno stormo di aerei tedeschi sferrò un attacco, mitragliandoli. Nel disordine che seguì, Gerda cadde e fu travolta da un carro armato – ironia della sorte – di parte repubblicana. Una vita breve ma ricchissima, quella di Gerda. Coraggio, passione e amore l'hanno portata a spremere tutte le emozioni più grandi che la vita può offrire. E la fine prematura ha contribuito a fare di lei un personaggio davvero da romanzo.



Dario CRAPANZANO **LA SQUILLO E IL DELITTO DI LAMBRATE**

SEM

Dario Crapanzano, classe 1937, ambienta i suoi libri gialli, con cui ha conosciuto la fama a settant'anni suonati, nella Milano degli anni Cinquanta. Dopo la fortunata serie che vede come protagonista il commissario Mario Arrigoni, quest'ultimo libro racconta le vicende di una bellissima ventenne, Margherita Grande che, dopo aver fatto la cameriera in un bar per diversi anni, si vede proporre da una elegante signora un "lavoro" in un'esclusiva casa di appuntamenti. Margherita (Rita) è una persona pratica: dopo la morte dei genitori si trova una famiglia sulle spalle, con due fratellini che lei vorrebbe far studiare. Il guadagno prospettato dalla nuova attività le permetterebbe un salto di qualità davvero notevole. Così accetta la proposta ed entra in questa casa, frequentata dalla Milano-bene, professionisti, magistrati, giornalisti. L'unica lacuna è la sua scarsa istruzione, che però lei riesce a ovviare tuffandosi nella lettura dei volumi che la proprietaria della villa conserva in una fornitissima biblioteca. Rita legge anche romanzi polizieschi, in particolare si innamora del personaggio del commissario Maigret. Un giorno, il fratello di una sua amica di infanzia le comunica che la sorella è stata accusata del delitto del fidanzato, un *ligero*, cioè un piccolo delinquente del quartiere Lambrate. La Polizia si affretta ad archiviare il delitto: la presunta colpevole è stata infatti trovata davanti al cadavere con l'arma del delitto in mano, ma Rita è convinta dell'innocenza dell'amica. Così comincia una sua personale indagine, seguendo lo stile di Maigret: interrogatori dei testimoni, attenzione alle reazioni e alla psicologia dei personaggi. Un bel personaggio, Rita Grande. E ancor più bello perché si muove in una Milano molto realistica e di cui oggi non rimane più traccia. Una Milano in cui si vedono ancora i detriti dei bombardamenti ai lati delle strade. In cui la gente va a piedi o prende l'autobus. In cui gli elettrodomestici sono ancora un lusso che pochi possono permettersi. Una Milano che ricorda quella di Scerbanenco. Ma una vicenda che scioglie lo stile noir del grande giallista, in un'atmosfera di giovanile vitalità, nell'ottimismo della ricostruzione post-bellica.

Da novembre sarà attivato il
**CORSO DI AVVICINAMENTO
 ALLA COLTIVAZIONE DI BONSAI**
 tenuto dal prof. **Giulio Orlandoni**

Si svilupperà in due parti.

- **Prima parte:** Stili • Tecniche di raccolta • Defogliazione e avvolgimento dei rami • Rinvaso • Potatura • Esposizione e innaffiatura
- **Seconda parte:** Piante da frutto • Piante da fiori • Latifoglie • Aghifoglie

Si tratta di 10 lezioni di laboratorio che avranno luogo al lunedì (turno A quattordicinale) a partire dal 12 novembre 2018 fino al 1° aprile 2019

Da novembre sarà attivato il
**CORSO «NOTE DI PUERICOLTURA
 PER NONNI & C.»**
 tenuto dal prof. **Luigi Nespoli**

Tratterà questi temi:

- **I primi mille giorni: età della crescita**
 valutazione della crescita e dello sviluppo | alimentazione consigliata: latte materno e svezzamento | sonno fisiologico e problematico | la morte in culla (SIDS) ed eventi che spaventano l'osservatore (ALTEBRUE)
- **L'età del gioco**
 principali tappe evolutive | alimentazione consigliata | prevenzione di sovrappeso e obesità | le vaccinazioni dell'infanzia: quando, perché, come. Indicazioni e controindicazioni
- **Come si presentano le più comuni malattie contagiose**
 pertosse | morbillo | varicella | meningite | scarlattina ed altre infezioni da streptococco
- **Cosa fare di fronte a...**
 epistassi | ingestione di caustici o corpi estranei | ostruzione delle vie aeree | scossa elettrica | lussazione del gomito | ferite sanguinanti | convulsioni | reazioni allergiche: orticaria, difficoltà di respiro
- **Cosa fare di fronte a...**
 un bambino con febbre | un bambino con diarrea | un bambino con dolore addominale | un bambino con tosse o respiro difficoltoso | un bambino con cellulite orbitaria, congiuntivite
- **Come comportarsi...**
 se si sospetta che un bambino sia vittima di maltrattamento o bullismo | se un bambino sembra usare troppi giochi o strumenti elettronici | se si deve trasportare un lattante o un bambino in automobile | in casi a richiesta

Si tratta di 6 lezioni di due ore ciascuna che avranno luogo al martedì (turno A quattordicinale) a partire dal 13 novembre 2018 fino al 5 febbraio 2019

RISOTTO ALLE CASTAGNE

In occasione del viaggio in Alto Adige, sul "Sentiero delle castagne", la Professoressa Luigia Favalli suggerisce questa gustosa ricetta piemontese

Dosi per 4 persone

- ♦ 300 g di riso
- ♦ 300 g di castagne pelate
- ♦ 30-50 g di burro
- ♦ 50-75 ml di cognac secco
- ♦ cipolla
- ♦ sale
- ♦ pepe
- ♦ brodo di vitello
- ♦ maggiorana
- ♦ noce di burro e grana grattugiato per mantecare

Preparazione

In una casseruola soffriggete il burro e la cipolla tritata finché il soffritto sarà pronto e chiaro; aggiungete il riso e fatelo cuocere fino ad assorbire il condimento e arrivare a tostatura. Aggiungete il cognac secco, lasciate ancora asciugare; aggiungete le castagne pelate e spezzate grossolanamente. Salate e pepate.

Portate a cottura con brodo leggero di carne o vegetale saporito, mantenendo il riso al dente. Fuori dal fuoco, mantecate a piacere e servite caldo guarnendo con maggiorana.



VISITA GUIDATA

lunedì 1° ottobre 2018 • ore 15.00

Visita guidata all'Università di Pavia con **Mara Zaldini**
 Ritrovo all'entrata dell'Ateneo su Strada Nuova

Il corso di "Percorsi di Storia dell'Arte" della Prof.^{ssa} Gabriella Fusi, per cause indipendenti dall'UNITRE, cambierà giorno per le sue lezioni dal giovedì mattina al mercoledì mattina (turno A). La prima lezione sarà il **14 novembre**.

Anche il corso della Prof.^{ssa} Marica Roda, per gli stessi motivi, passerà dal giovedì pomeriggio al martedì pomeriggio (turno B) con il seguente calendario: **12 e 26 febbraio; 19 marzo; 2 e 6 aprile**

Anticipazione della data di inizio del corso di inglese "Exploring the Emerald Isle • IV anno" tenuto dal Prof. Gian Piero Bonacossa: sarà il **24 gennaio 2019** e poi proseguirà col 31 gennaio e tutte le altre date già indicate nel Libretto Verde.

La quota dei **Corsi di Ginnastica** della Prof.^{ssa} Manuela Barilati sarà di **20 euro**, anziché **25**

Per quanto riguarda gli studenti del corso di **LINGUA GIAPPONESE**, tenuto in passato dalla Prof.^{ssa} Martina Zavatarelli, il Prof. Aldo Fiorentini dà la disponibilità ad accettarli

Strà 'd Pavia

di **Dario Morani**

(dal libro *La nosa Pavia* ed. Luigi Ponzio e figlio)



Di là mè Pavia ma si bei, o strà,
Tüt silensiùs e tüt un'armonia,
D'inveràn cun la név, cu'l su d'èstà,
Si sémpar bèi, o strà d'la me Pavia.

Si strèt, si longh, si végg, si stort,
Si pien ad bèi ricord di ann passà
A guardav as pröva un grän cunfort,
Pär l'emussion as rèsta li 'ncantà.

Di figurèt i pàssan, èn passà
Scivuland via longh i marciapè,
Svelt e legér e senza disturbà
I tiran drit senza vultàs indré.

In un giardin senti cantà un rusgnö,
I campàn i rintucan da luntàn,
Riva la vùs alégra d'un quài fiò,
Lagiù, n surdina, senti baià 'n can.

Di là mè Pavia ma si bei, o strà,
Tüt silensiùs e tüt un'armonia,
D'inveràn cun la név, cu'l su d'èstà,
Si sémpar bèi, o strà d'la me Pavia.

NOTE DALLA REDAZIONE • Tutte le attività dell'UNITRE ed eventuali modifiche riguardanti lezioni, viaggi, gite, cambiamenti, ecc. saranno tempestivamente comunicate sia sul notiziario che in altri modi (e-mail, locandine), rinviando per novità e cambiamenti di breve scadenza alle pagine del presente notiziario.

Ricordiamo ai Soci Studenti che le iscrizioni ai corsi dell'UNITRE, iniziate il 3 settembre, continueranno per tutto settembre e ottobre. Per informazioni (e per le iscrizioni stesse) bisogna rivolgersi alla Segreteria in Santa Maria Gualtieri (passaggio laterale di Piazza della Vittoria) le mattine dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 11,30 (a settembre) e in seguito dal lunedì al venerdì con lo stesso orario.

L'UNITRE di Pavia sta per entrare nel XXX anno di attività e porta con sé, in segno di rinnovamento, la decisione di cambiare – con la collaborazione di Filiberto Rabbiosi – la veste grafica del notiziario mensile, con l'intento di renderne più accattivante la lettura. La Redazione si augura di incontrare l'approvazione dei Soci, ai quali augura un Anno Accademico proficuo e interessante.

Block Notes

OTTOBRE

- | | |
|------------------------------------|--|
| lunedì 1° | • Visita guidata all'Università di Pavia (pag. 7) |
| giovedì 4 | • In biblioteca · Presentazione del libro
« HAIKU · fiori di poesia» di Angela Lista (pag. 5) |
| mercoledì 10 | • ... Troviamoci mercoledì insieme in biblioteca
3° incontro del ciclo « La forma degli edifici di culto »
a cura di Gabriella Pavan (pag. 5) |
| mercoledì 24 ... venerdì 26 | • Viaggio in Alto Adige: Velturmo, Chiusa e Bressanone (pag. 3) |
| venerdì 26 | • Vediamoci in biblioteca · Presentazione del libro
« Il dono dell'allodola » di Pierluigi Ronchi e Roberto Pozzi (pag. 5) |

NOVEMBRE

- | | |
|--------------------|--|
| domenica 11 | • INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019 DELL'UNITRE (pag. 2) |
|--------------------|--|

BALLO AL SEVEN

al giovedì

Ricordiamo agli appassionati di ballo che anche nell'Anno Accademico che sta iniziando è stato rinnovato per i Soci UNITRE l'accordo con il **"SEVEN CLUB"**. Si tratta di pomeriggi danzanti (15,30...18,30) nella sede del Club di via 8 marzo n° 17 a San Martino Siccomario.

Gli incontri settimanali inizieranno giovedì 4 ottobre 2018 e termineranno giovedì 30 maggio 2019. Per il solo mese di ottobre il costo previsto è di **euro 15,00** per ogni singolo partecipante; la rimanente quota, in base al numero di adesioni, sarà ripartita fra gli aderenti e sarà da concordare con la Segreteria del Seven Club.

Al momento dell'adesione verrà rilasciata la tessera per accedere alla sala da ballo. Le quote saranno da versare direttamente alla Segreteria del Seven Club. Inoltre, un giovedì di ottobre, a scelta del Socio UNITRE, si potrà ballare gratuitamente, a titolo di prova. Durante gli incontri sarà presente un esperto ballerino, che impartirà lezioni gratuite alle persone che desiderassero imparare il ballo e sarà disponibile anche a far ballare chi lo volesse.



Anno XXIX - n. 8 - Settembre 2018

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: Pietro Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Progetto grafico: Filiberto Rabbiosi

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619 – fax +39 382 22830
Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale:
Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003
(conv. in L.27/02/2004) • PAVIA
Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>
e-mail: redazione@unitrepavia.it